**RELAZIONI REFERENTI REGIONALI (seconda parte)**

|  |  |
| --- | --- |
| **Sardegna** | Nell’incontro del marzo scorso in Sardegna tenuto sia come incontro ordinario, sia in previsione del Convegno Nazionale è stato fatto dagli incaricati presenti il punto sulla situazione.  Ci si è soffermati sulla difficile situazione economica della nostra regione, che influisce negativamente sulla costante opera di sensibilizzazione svolta dagli incaricati, in concomitanza altresì con alcune fasi di cambiamento che si vivono attualmente.  C’è una esigenza di stabilizzazione in modo che il lavoro già svolto possa portare i frutti desiderati.  Si avverte la necessità di avere le informazioni statistiche sulle firme e le Offerte deducibili, in modo più puntuale e preciso, in quanto questo ci aiuta nella verifica delle azioni intraprese, per una completezza delle valutazioni.  Il quadro di riferimento normativo fiscale in continua evoluzione contribuisce ad accentuare le difficoltà. Si sente l’esigenza di avere sempre informazioni puntuali e precise.  La situazione per quanto riguarda le singole diocesi è quella già ampiamente conosciuta, con le note difficoltà a creare occasione di promozione all’interno delle singole parrocchie, vuoi per fatti contingenti, vuoi per la difficoltà ad informare e a sensibilizzare in modo capillare. A distanza di tanti anni dall’avvio del nuovo sistema ci sono ancora molti che non lo conoscono affatto, e questo è un ulteriore ostacolo.  In fondo si tratta di trasformare la sensibilizzazione da periodica a continua, cercando di formare nelle coscienze cristiane una sorta di habitus.  In questa situazione ci è parso doveroso prevedere la realizzazione di un terzo Convegno regionale, aperto sia ai gruppi e ai movimenti, che ad altre realtà ecclesiali. E’ ancora in fase di approfondimento, la definizione sia delle partecipazioni, che delle modalità di coinvolgimento. |

|  |  |
| --- | --- |
| **Triveneto** | La relazione presentata al convegno nazionale ad Assisi è frutto di quanto scaturito dall’incontro regionale del 17 marzo 2015 tenuto a Zelarino e presieduto da S.E. Mons. Soravito.  Il principale tema su cui si è dibattuto è stato il recente rapporto della Corte dei Conti fortemente critico nei confronti dell’attuale sistema dell’8xMille; dopo un’analisi sul contenuto del documento e sulle possibili conseguenze, si è discusso su come migliorare la raccolta delle firme sia per fronteggiare l’eventualità di una riduzione di questa fonte di risorse sia per compensare il lento ma progressivo calo registrato in questi ultimi anni; a questo proposito Mons. Soravito ha manifestato la sua preoccupazione per la flessione dei praticanti la cui età media piuttosto alta lascia prevedere un accentuarsi del fenomeno nel prossimo futuro.  Si è sottolineato come la firma a favore della Chiesa non abbia soltanto un valore economico bensì costituisca nei confronti dell’autorità civile un segno dato dal cittadino della sua appartenenza alla comunità dei credenti.  **Riprendendo un’idea lanciata dalla diocesi di Imola, a Venezia si sta predisponendo un pieghevole da distribuire a tutte le parrocchie formato da una scheda in bianco per la scelta dell’8xmille corredata dalle istruzioni per la compilazione e dall’indicazione dei CAF convenzionati cui è possibile consegnare le buste; con tale iniziativa si vuol dare ai singoli fedeli la possibilità di agire autonomamente per esprimere la loro scelta, questo in considerazione delle difficoltà di molte parrocchie di organizzare la raccolta sistematica dei CUD (da quest’anno CU); questa iniziativa ha incontrato l’interesse dei partecipanti alcuni dei quali hanno espresso l’intenzione di attuarla nella propria realtà.**  **L’incaricato di Verona a sua volta ha presentato il progetto denominato “Un caffè per una firma” per incrementare la raccolta delle sottoscrizioni a favore dell’8xmille; in molte parrocchie della diocesi è consuetudine diffusa quella di ritrovarsi tutti assieme, dopo la celebrazione eucaristica festiva, presso il bar dell’oratorio; si è pensato di approfittare di questa opportunità per organizzare in loco la raccolta delle firme offrendo gratuitamente un caffè a tutti coloro che daranno la loro adesione.**  I rappresentanti delle diocesi hanno espresso di proseguire la loro attività di sensibilizzazione in una triplice direzione: verso i sacerdoti, verso gli operatori pastorali e verso la popolazione in generale; verso i sacerdoti in occasione degli incontri presso l’IDSC oppure organizzando incontri specifici sul tema come anche cogliendo l’opportunità di riunioni plenarie; verso gli operatori pastorali contattando i vicariati, i CPP ed i CAE; verso la società in generale attraverso i mezzi di comunicazione di massa come la radio, i settimanali diocesani, il web, invitando i sacerdoti a darne risalto nei fogli parrocchiali, attuando altresì la massima trasparenza relativamente ai bilanci delle istituzione ecclesiastiche ed a come vengono impiegati i fondi dell’8xmille.  Un’altra esigenza emersa nel corso dell’incontro è stata quella di anticipare la giornata dell’8xmille che, cadendo all’inizio di maggio, giunge troppo in ritardo rispetto alla consegna delle certificazioni da parte dei datori di lavoro e dell’INPS.  Mons. Soravito ha concluso auspicando che, dopo qualche anno di sospensione, vengano ripresi gli incontri annuali di aggiornamento per i vescovi delegati del “sovvenire”. |